



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI



*Comando Carabinieri
Politiche Agricole e Alimentari*



Attività Operativa 2008



Sommario

Il Ministro	4
Il Comandante	6
Il Reparto	8
Settore Cerealicolo.....	12
Settore Ittico	14
Settore Ortofrutta e Conserviero	16
Settore Tabacco	18
Settore Fondi Strutturali.....	20
Settore Aiuti a Paesi in via di Sviluppo ed Indigenti.....	22
Settore Lattiero-caseario e Marchi di Qualità.....	24
Settore Oleario	26
Settore Vitivinicolo.....	28
Settore Zootecnico	30
Operazione "Ghost Tabacco"	32
Interventi nell'ambito della sicurezza agroalimentare e tutela dei marchi di qualità.....	34
Attività Promozionale	38
Organismi Comunitari	40
Siti Internet d'Interesse.....	42



I nostri cittadini chiedono sicurezza. Il nostro compito è quello di difenderli.

In questo, il ruolo del Comando dei Carabinieri delle Politiche Agricole e Alimentari, da sempre impegnato nella difesa della legalità, è prezioso e fondamentale per l'attività di prevenzione e contrasto della criminalità in agricoltura.

Contro chi delinque occorre esercitare tolleranza zero.

Grazie a un lavoro in comune con le Forze dell'Ordine che dipendono dal Ministero, possiamo difendere sempre meglio il made in Italy dagli innumerevoli tentativi di imitazione e sofisticazione, promuovendo a livello internazionale il nome del nostro modello produttivo e dei nostri prodotti di qualità.

I recenti e continui successi riportati dai nostri Nuclei Antifrodi Carabinieri dimostrano che ci stiamo riuscendo, perché il nostro sistema di controlli funziona.

Il Rapporto 2008 è la prova di una sempre maggiore presenza ed efficacia sul territorio, in virtù di un'opera di prevenzione e coordinamento improntati alla professionalità, specializzazione e aggiornamento costante.

Tra i compiti del Reparto specializzato è quello di pianificare controlli sempre più accurati e avviare indagini nei settori di nostra competenza, intensificando particolari accertamenti sul comparto agroalimentare in tutte le sue fasi, dai

seminativi alle produzioni finali, vigilando sulle coltivazioni biologiche per produrre nel rispetto dell'ecosistema.

La stessa attenzione è diretta anche nei settori zootecnico, ittico, ortofrutticolo, lattiero-caseario, olivicolo e vitivinicolo, con controlli straordinari sugli eventi indotti da eccezionali avversità atmosferiche e sugli illeciti concernenti provvedimenti per l'ippica.

Il Comando dei Carabinieri sta dando ottimi risultati anche nel nuovo compito ispettivo - la sicurezza alimentare - devoluto al nostro Ministero, nei controlli straordinari sull'erogazione e percepimento degli aiuti comunitari nella filiera agroalimentare e del comparto della pesca e acquacoltura, nonché sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, compresi gli aiuti agli indigenti ed ai Paesi in via di sviluppo.

L'ampia articolazione di questa attività operativa è resa possibile per la stretta intesa con i reparti territoriali dell'Arma, in particolare con i Comandi di Stazione, presidi storici della sicurezza sociale.

Il mio grazie va a tutti i Carabinieri delle Politiche Agricole e Alimentari che contribuiscono alla civiltà legale del nostro Paese.

Luca Zaia



I dati contenuti in questa pubblicazione riassumono, in poche ma significative cifre, la misura dello sforzo e della professionalità degli uomini del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari per affermare la legalità nella lotta alle frodi e garantire la sicurezza alimentare.

Tutelare il sistema agroalimentare italiano ed i suoi prodotti di qualità è la sfida che, da anni, ci impegna per assicurare che i finanziamenti nazionali e comunitari giungano solo agli imprenditori onesti, per bloccare tentativi di distorsione di mercato e, soprattutto, per assicurare ai consumatori la genuinità dei prodotti che arrivano quotidianamente sulle tavole.

Nelle pagine che seguono sono riportati, in sintesi, i risultati conseguiti dai Nuclei Antifrodi Carabinieri di Roma, Salerno e Parma e dal Nucleo di Coordinamento Operativo nelle attività di polizia giudiziaria ed ispettive.

Sento, pertanto, di esprimere un sentito ringraziamento, a nome di tutti i Carabinieri di questo Reparto, al Signor Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali On. Luca Zaia.

Il Suo sostegno costante ed il Suo apprezzamento nei momenti di successo sono stati determinanti per conseguire gli obiettivi illustrati, che sostanziano il quadro di efficienza e specializzazione raggiunto in ogni settore di specifica competenza.

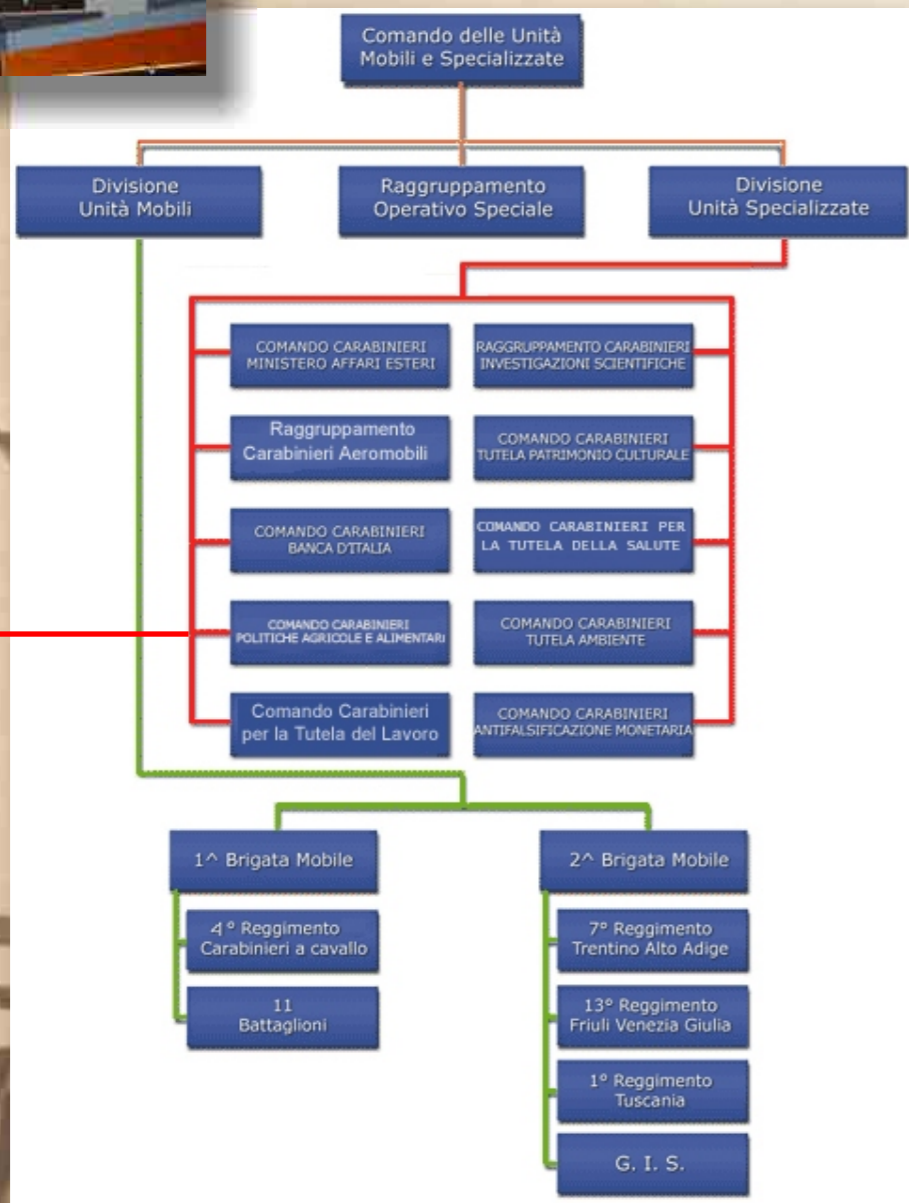
Col. Vincenzo Alonzi



STAMPA RURALE



Il Reparto



COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE E ALIMENTARI

COMANDANTE

VICECOMANDANTE

- NAC PARMA
- NAC ROMA
- NAC SALERNO

NUCLEO COMANDO

NUCLEO COORDINAMENTO OPERATIVO



IL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE E ALIMENTARI, ISTITUITO IL 5 DICEMBRE 1994 CON LA DENOMINAZIONE DI "COMANDO CARABINIERI TUTELA NORME COMUNITARIE E AGROALIMENTARI", HA ASSUNTO QUELLA ATTUALE CON IL DECRETO INTERMINISTERIALE 8 GIUGNO 2001.

IL REPARTO SPECIALIZZATO DELL'ARMA OPERA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE E, SE NECESSARIO, ANCHE ALL'ESTERO NEL RISPETTO DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE E DELLE DIRETTIVE DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI, DA CUI DIPENDE FUNZIONALMENTE.

A NORMA DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 23 MARZO 2005 N. 79, IL COMANDO SVOLGE CONTROLLI STRAORDINARI SULLA EROGAZIONE E PERCEPIMENTO DI AIUTI COMUNITARI NEL SETTORE AGROALIMENTARE E DELLA PESCA ED ACQUACOLTURA, SULLE OPERAZIONI DI RITIRO E VENDITA DI PRODOTTI AGROALIMENTARI, IVI COMPRESI GLI AIUTI A PAESI IN VIA DI SVILUPPO E INDIGENTI.

ESERCITA, INOLTRE, CONTROLLI SPECIFICI SULLA REGOLARE APPLICAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNITARI E CONCORRE NELL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E

REPRESSIONE DELLE FRODI NEL SETTORE AGROALIMENTARE. NELLO SVOLGIMENTO DI TALI COMPITI, IL REPARTO PUÒ EFFETTUARE ACCESSI ED ISPEZIONI AMMINISTRATIVE, AVVALENDOSI DEI POTERI PREVISTI DALLE NORME VIGENTI PER L'ESERCIZIO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.

PROFESSIONALITÀ, SPECIALIZZAZIONE ED AGGIORNAMENTO COSTANTE SULLE PROBLEMATICHE PIÙ ATTUALI, LEGATE ALLE TECNICHE DI PRODUZIONE DELL'AGRICOLTURA E DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE, NE RENDONO PARTICOLARMENTE INCISIVA L'ATTIVITÀ.

L'AGILITÀ STRUTTURALE, LA RIGOROSA ORGANIZZAZIONE INTERNA, LA COMPETENZA TECNICA E NORMATIVA, SONO STRUMENTI STRATEGICI NELLE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE.

PER CONSEGUIRE L'OBIETTIVO DI UNA CAPILLARE AZIONE, IL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE E ALIMENTARI SI ARTICOLA SU UN NUCLEO DI COORDINAMENTO OPERATIVO (NCO) E 3 NUCLEI ANTIFRODI CARABINIERI (NAC) CON SEDE IN PARMA, ROMA E SALERNO DEPUTATI ALLA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI E DELLE INDAGINI NEI VARI SETTORI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E

FORESTALI. IL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE E ALIMENTARI ESERCITA UNA INCISIVA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE NEL COMPARTO AGRO-ALIMENTARE IN TUTTA LA FILIERA, DAL CAMPO ALLA PRODUZIONE FINALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL RISPETTO DELL'ECOSISTEMA NELLE PRODUZIONI BIOLOGICHE NONCHÉ NEI SETTORI ZOOTECNICO, ITTICO, ORTOFRUTTICOLO, LATTIERO CASEARIO, OLEARIO E VITIVINICOLO.

L'ATTIVITÀ OPERATIVA DEL COMANDO È RESA POSSIBILE PER LA STRETTA INTESA CON GLI ALTRI REPARTI SPECIALIZZATI, CON I COMANDI TERRITORIALI DELL'ARMA FINO ALLE UNITÀ OPERATIVE DI BASE, OSSIA I COMANDI STAZIONE CARABINIERI, PRESIDI STORICI DELLA SICUREZZA SOCIALE. LE LINEE D'INTERVENTO ED I RISULTATI CONSEGUITI, PUR ESSENDO IMPRONTATI AD OPPORTUNA RISERVATEZZA NELLE FASI INVESTIGATIVE, VENGONO SUCCESSIVAMENTE DIVULGATI CON I MEZZI D'INFORMAZIONE, NELLE PRINCIPALI FIERE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DEL SETTORE AGROALIMENTARE, ALLE QUALI IL COMANDO PARTECIPA, ED ATTRAVERSO IL SITO INTERNET WWW.CARABINIERI.IT.



Aziende Controllate	884
Imprese proposte per la sospensione da aiuti UE	135
Contributi verificati	€ 66.060.513
Violazioni penali	96
Violazioni amministrative	134
Persone segnalate Autorità giudiziaria	526



DAL 1° GENNAIO 2005 GLI AIUTI ALLA PRODUZIONE SONO DIVENUTI DISACCOPIATI CON L'INTRODUZIONE DI UN PAGAMENTO SUPPLEMENTARE A NORMA DELL'ART.69 DEL REG. (CE) 1782/03.

NEL SETTORE FORAGGERO L'AIUTO VIENE EROGATO PER LA TRASFORMAZIONE DEL FORAGGIO, SECONDO VARIE METODOLOGIE, DETERMINATE DAL REG. (CE) NR. 1782/2003.

I PRODOTTI CHE POSSONO ACCEDERE ALL'AIUTO SONO:

LE FARINE, PELLET ED ALTRI CONDIZIONAMENTI DI ERBA MEDICA, LUPINELLA, TRIFOGLIO, LUPINO, VECCE ED ALTRE FORAGGERE ESSICcate ARTIFICIALMENTE CON IL CALORE;

L'ERBA MEDICA, LUPINELLA, TRIFOGLIO ED ALTRE LEGUMINOSE ESSICcate CON IL SOLE;

I CONCENTRATI DI PROTEINE OTTENUTI DA SUCCO DI ERBA MEDICA E DI ALTRE ESSENZE FORAGGERE NONCHÉ I PRODOTTI DISIDRATATI OTTENUTI DALLA PREPARAZIONE DEI CONCENTRATI.



Aziende controllate	42
Contributi verificati	€ 1.053.125
Violazioni penali	14
Violazioni amministrative	3
Proposte per sospensione aiuti U E	1
Persone segnalate Autorità giudiziaria	32





DAL 1° GENNAIO 2007 È ENTRATO IN VIGORE IL REGOLAMENTO RELATIVO AL FONDO EUROPEO PER LA PESCA (FEP). QUESTO FONDO È FINALIZZATO A GARANTIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SETTORE EUROPEO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA. IL FONDO SI RIPROMETTE DI RENDERE LA FLOTTA MAGGIORMENTE COMPETITIVA E PROMUOVERE MISURE DESTINATE ALLA TUTELA E ALLA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE. IL FEP AIUTERÀ INOLTRE LE COMUNITÀ DI PESCATORI PIÙ DURAMENTE COLPITE DA QUESTA EVOLUZIONE A DIVERSIFICARE LE PROPRIE ATTIVITÀ ECONOMICHE.

SETTORI D'INTERVENTO DEL FEP:

SOSTENERE I PRINCIPALI OBIETTIVI DELLA POLITICA COMUNE DELLA PESCA (PCP), IN PARTICOLARE QUELLI CONCORDATI NEL QUADRO DELLA RIFORMA DEL 2002. TRA QUESTI FIGURANO PRINCIPALMENTE LO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE RISORSE DELLA PESCA ED IL RAGGIUNGIMENTO DI UN EQUILIBRIO

STABILE TRA QUESTE RISORSE E LA CAPACITÀ DELLA FLOTTA DA PESCA COMUNITARIA;

RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ E LA REDDITIVITÀ DEGLI OPERATORI DEL SETTORE;

PROMUOVERE METODI DI PESCA E DI PRODUZIONE RISPETTOSI DELL'AMBIENTE;

FORNIRE UN SOSTEGNO ADEGUATO ALLE PERSONE OPERANTI NEL SETTORE;

FAVORIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA.



Aziende controllate	3
Contributi verificati	€ 182.463
Violazioni penali	4
Persone segnalate Autorità giudiziaria	4





L'OCM DEL SETTORE ORTOFRUTTA PREVEDE TRE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTI;

I RITIRI DAL MERCATO DI PERE, MELE, PESCHE, POMODORI, CAVOLFIORI, UVA DA TAVOLA, ARANCE, MANDARINI, LIMONI, SATSUMA, ALBICOCCHIE, MELANZANE, CLEMENTINE, NETTARINE, ANGURIE E MELONI;

PROGRAMMI OPERATIVI;

TRASFORMAZIONE DI PESCHE, PERE, POMODORO E AGRUMI.

RITIRI DAL MERCATO:

LE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (OP) E LE LORO ASSOCIAZIONI (AOP) HANNO FACOLTÀ DI NON COMMERCIALIZZARE, PER I VOLUMI E I PERIODI CHE GIUDICANO OPPORTUNI, I PRODOTTI PREVISTI ALL'ART. 1 DEL REG. (CE) 2200/96 CHE ESSI STESSI DETERMINANO E CHE SONO CONFERITI DAGLI ADERENTI.

IN TALE SISTEMA IL PREMIO, DENOMINATO INDENNITÀ COMUNITARIA DI RITIRO (ICR), IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO DI ANNO IN ANNO DALL'UNIONE EUROPEA, È CORRISPOSTO IN BASE ALLA QUANTITÀ DI ORTOFRUTTA EFFETTIVAMENTE COMMERCIALIZZATA. TUTTAVIA, NON TUTTO IL PRODOTTO PUÒ ESSERE RITIRATO: PER LE PERE E LE MELE, AD ESEMPIO, È POSSIBILE RITIRARE SOLO L'8,5% DEL QUANTITATIVO COMMERCIALIZZATO.

PROGRAMMI OPERATIVI:

SECONDO IL REG. (CE) 2200/96, LE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (OP) E LE LORO ASSOCIAZIONI (AOP), AL FINE DI

MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PRODOTTI, LA LORO COMMERCIALIZZAZIONE, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI PRESSO I CONSUMATORI, LA CREAZIONE DI LINEE BIOLOGICHE, LA PROMOZIONE DELLA LOTTA INTEGRATA O ALTRI METODI DI PRODUZIONE RISPETTOSI DELL'AMBIENTE, POSSONO PREDISPORRE UN PIANO OPERATIVO CHE VIENE ECONOMICAMENTE SOSTENUTO DALL'UNIONE EUROPEA. PER POTER ACCEDERE A TALI FINANZIAMENTI È, PERÒ, NECESSARIO COSTITUIRE UN FONDO DI ESERCIZIO ALIMENTATO, SIA DAI CONTRIBUTI DEI PRODUTTORI ADERENTI ALL'OP SIA DA UN CONTRIBUTO CONCESSO DALL'UE NELLA MISURA MASSIMA DEL 50% DELLE SPESE REALMENTE SOSTENUTE.

PRODOTTI TRASFORMATI:

PER I PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DESTINATI ALLA TRASFORMAZIONE, L'AIUTO È EROGATO AI PRODUTTORI, PER IL TRAMITE DELLE OP, SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DAI REGG. (CE) N. 1535/2003 (POMODORO, PESCHE E PERE) E N. 2111/2003 (AGRUMI). PER GLI AGRUMI, DALLA CAMPAGNA 2008/2009, ENTRERÀ IN VIGORE IL REGIME DI DISACCOPPAMENTO TOTALE CHE VEDRÀ EROGATI FINANZIAMENTI SOLO IN BASE AL NUMERO DI ETTARI DESTINATI A TALE COLTURA.

Aziende controllate	160
Contributi verificati	€ 17.135.594
Violazioni penali	8
Violazioni amministrative	2
Persone segnalate Autorità giudiziaria	161





SONO IN VIGORE I REGG. (CE) 1782/2003, 1783/2004, 795/2004, 2184/2005 E 2185/2005 CHE PREVEDONO COME REGIME DI AIUTO IL DISACCOPIAMENTO OVVERO IL PAGAMENTO UNICO AZIENDALE TOTALMENTE INDIPENDENTE DALLA PRODUZIONE. L'OCM (ORGANIZZAZIONE COMUNE DI MERCATO) DEL SETTORE TABACCHICOLO, QUINDI PREVEDE CHE, DOPO UN PERIODO TRANSITORIO DI 4 ANNI, DAL 2006 AL 2010, DURANTE IL QUALE GLI AIUTI RIMARRANNO ACCOPPIATI ALLA PRODUZIONE FINO AD UN MASSIMO DEL 60%, DAL 2010 SI ASSISTERÀ AL COMPLETO DISACCOPIAMENTO DEI CONTRIBUTI DI CUI: IL 50% SARÀ INCLUSO NEL PAGAMENTO UNICO AZIENDALE E IL 50% ANDRÀ AL FONDO PER LA RISTRUTTURAZIONE. E' IN ATTO ANCHE UNA PROPOSTA PER PROLUNGARE FINO AL 2013 L'ATTUALE SISTEMA DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI.



Aziende controllate	17
Contributi verificati	€ 4.130.730
Violazioni penali	4
Proposte per sospensione aiuti U E	43
Persone segnalate Autorità giudiziaria	83





Aziende controllate	96
Contributi verificati	€ 12.842.856
Violazioni penali	13
Violazioni amministrative	10
Proposte per sospensione aiuti U E	2
Persone segnalate Autorità giudiziaria	34



Il COMPARTO AGRITURISTICO È REGOLATO DALLA LEGGE NR.96/2006 CHE DEFINISCE COME ATTIVITÀ AGRITURISTICA "ESCLUSIVAMENTE LE ATTIVITÀ DI RICEZIONE ED OSPITALITÀ ESERCITATE DAGLI IMPRENDITORI AGRICOLI DI CUI ALL'ARI.2135 DEL CODICE CIVILE, ANCHE NELLA FORMA DI SOCIETÀ DI CAPITALI O DI PERSONE, OPPURE ASSOCIATI FRA LORO, ATTRAVERSO L'UTILIZZAZIONE DELLA PROPRIA AZIENDA IN RAPPORTO DI CONNESSIONE CON LE ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE DEL FONDO, DI SILVICOLTURA E DI ALLEVAMENTO DI ANIMALI. POSSONO ESSERE ADDETTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA L'IMPRENDITORE AGRICOLO E I SUOI FAMILIARI AI SENSI DELL'ARI.230-BIS DEL CODICE CIVILE NONCHÉ I LAVORATORI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO, INDETERMINATO E PARZIALE".

LA STESSA LEGGE HA POI DEMANDATO ALLE REGIONI ED ALLE PROVINCE AUTONOME LE MODALITÀ E GLI OBBLIGHI AMMINISTRATIVI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA PER LE SEGUENTI MATERIE:

NORME IGIENICO SANITARIE RELATIVE AGLI IMMOBILI E ALLE ATTREZZATURE, NONCHÉ ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE;

FORMAZIONE DI PROGRAMMI REGIONALI DI AGRITURISMO, CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI PARTICOLARE INTERESSE;

ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI SOGGETTI CHE INTENDONO ESERCITARE L'ATTIVITÀ, NONCHÉ LA PROMOZIONE ED IL COORDINAMENTO DELL'AGRITURISMO IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI E LE

ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA E DEGLI ENTI LOCALI;

CONCESSIONE DI INCENTIVI AGLI IMPRENDITORI E ALLE INIZIATIVE COLLEGATE CON L'AGRITURISMO.

I FINANZIAMENTI EROGATI A FAVORE DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE IN GENERE RIGUARDANO LA RISTRUTTURAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI FABBRICATI E ANNESSI RURALI, REALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DI STRUTTURE PER ATTIVITÀ SPORTIVE, ESCURSIONISTICHE, RICREATIVE E CULTURALI LEGATE ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA, ALLE TRADIZIONI GASTRONOMICHE LOCALI E ALLA FRUIZIONE DEI BENI AMBIENTALI E NATURALI, ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE, LA CREAZIONE DI FATTORIE DIDATTICHE, ECC.

Settore Aiuti ai Paesi in via di Sviluppo ed Indigenti



LA COMUNITA' EUROPEA DESTINA UNA QUOTA DI BILANCIO PER AIUTI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO E AGLI INDIGENTI. LA FORNITURA DEI PRODOTTI AVVIENE A SEGUITO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO PER GARA PUBBLICA DA INDUSTRIE DEL SETTORE ALIMENTARE.



Strutture e aziende controllate	34
Violazioni amministrative	11
Persone segnalate Autorità giudiziaria	19

Settore Lattiero-caseario e Marchi di Qualità



Aziende controllate	115
Violazioni penali	12
Violazioni amministrative	25
Persone segnalate Autorità giudiziaria	14

Numero Verde 800-020320

IL BISOGNO DI REGOLARE LA PRODUZIONE DEL LATTE È STATO AVVERTITO, IN AMBITO EUROPEO, AL FINE DI EVITARE CHE L'IMMISSIONE SUL MERCATO DI ECCESSIVI QUANTITATIVI DI PRODOTTO NE POTESSE ABBATTERE IL PREZZO FINO A LIVELLI SOTTOSTANTI I COSTI DI PRODUZIONE. PERTANTO, CON REG. (CEE) N. 3950/92 SI È RITENUTO NECESSARIO ASSEGNARE, A CIASCUN STATO MEMBRO UN LIVELLO DI PRODUZIONE DA NON SUPERARE, CHIAMATO QUOTA NAZIONALE DI RIFERIMENTO (Q.N.R.). TALI RIGIDI LIVELLI PRODUTTIVI SONO STATI, POI, RIPARTITI IN QUANTITATIVI DI RIFERIMENTO INDIVIDUALI (Q.R.I. OVVERO LE C.D. "QUOTE LATTE") ASSEGNATI AI SINGOLI PRODUTTORI. LE Q.N.R. INDICANO LA QUANTITÀ DI LATTE CHE È POSSIBILE PRODURRE ALL'INTERNO DI OGNI PAESE SENZA INCORRERE NELL'APPLICAZIONE DEL PRELIEVO. PER IL NOSTRO PAESE, IL QUANTITATIVO DI RIFERIMENTO NAZIONALE È PARI A 10.530.060 TONNELLATE PER ANNATA, FINO AL 31 MARZO 2015. QUALORA LA PRODUZIONE LATTIERA COMMERCIALIZZATA COMPLESSIVAMENTE DALLE IMPRESE AGRICOLE DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA DOVESSE SUPERARE IL Q.N.R., LO STATO MEMBRO INTERESSATO DEVE VERSARE AL FONDO EUROPEO DI ORIENTAMENTO E GARANZIA SEZIONE GARANZIA, UNA CIFRA PARI AL

PRODOTTO TRA LA QUANTITÀ DI LATTE ECCEDENTE IL Q.N.R. (CONSIDERATA IN UNITÀ DI 100 KG) E IL VALORE UNITARIO DEL PRELIEVO INDICATO DALLA NORMATIVA PER CIASCUNA CAMPAGNA LATTIERA. UNA VOLTA STABILITO L'IMPORTO DEL PRELIEVO COMPLESSIVO A LIVELLO NAZIONALE, L'AUTORITÀ STATALE PREPOSTA (PER L'ITALIA È L'AGEA), RIPARTISCE TALE IMPORTO TRA GLI ALLEVATORI CHE, DENUNCIATA UNA PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA SUPERIORE AL Q.R.I., HANNO CONCORSO AL SUPERAMENTO DELLA Q.N.R.





Aziende controllate	22
Contributi verificati	€ 366.625
Violazioni penali	6
Violazioni amministrative	6
Proposte per sospensione aiuti U E	2
Persone segnalate Autorità giudiziaria	12

CON L'ENTRATA IN VIGORE NEL 2006 DELLA RIFORMA PAC PER L'OLIO DI OLIVA, IL REGOLAMENTO CE N. 1728/2003 DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA HA INTRODOTTTO IL REGIME DI PAGAMENTO UNICO PER LE AZIENDE AGRICOLE, SOTTO FORMA DI "TITOLI INDIVIDUALI" CHE SONO STATI ASSEGNATI, PER IL SETTORE DELL'OLIO D'OLIVA, SULLA BASE DI AIUTI COMUNITARI PERCEPITI DA CIASCUNA AZIENDA OLIVICOLA NEL PERIODO PRESO A RIFERIMENTO (CAMPAGNE 1999/2000-2000/2001-2001/2002-2002/2003).

QUESTO NUOVO REGIME DI AIUTO, CHE PER IL SETTORE DELL'OLIO D'OLIVA PARTE DAL 1 GENNAIO 2006, NON È PIÙ LEGATO ALLA PRODUZIONE DI OLIO, BENSÌ ALLA SUPERFICIE AZIENDALE COMPLESSIVAMENTE DESTINATA AD ATTIVITÀ AGRICOLA, PER LA QUALE DEVE ESSERE GARANTITO IL MANTENIMENTO DELLE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI, DEI CRITERI DI "CONDIZIONALITÀ" IN MATERIA DI SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DELLE PIANTE, BENESSERE DEGLI ANIMALI ED IL RISPETTO DELL'AMBIENTE, DETTATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA (DISACCOUPIAMENTO DEGLI AIUTI RISPETTO ALLA PRODUZIONE).





Aziende controllate	52
Contributi verificati	€ 17.635.966
Violazioni penali	1
Violazioni amministrative	8
Persone segnalate Autorità giudiziaria	1



L'OCM DEL SETTORE VITIVINICOLO, SPECIE CON LA RIFORMA DELLA PAC (REG. CE 1493/99), HA SUBITO NOTEVOLI MODIFICHE CHE SI SONO CONCRETIZZATE IN INTERVENTI DI CARATTERE STRUTTURALE, VOLTI AD UNA LIMITAZIONE DELLA PRODUZIONE, ED A INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE DEI MERCATI.

GLI INTERVENTI STRUTTURALI, PREVISTI DAL REG. (CE) N. 1227/2000, RECEPITI A LIVELLO NAZIONALE DAL DECRETO MI.P.A.F. DEL 27 LUGLIO 2000, HANNO LO SCOPO DI CONTINGENTARE IL POTENZIALE VITIVINICOLO, AL FINE DI CONTENERE LA PRODUZIONE GLOBALE DI UVE PER LA VINIFICAZIONE NELL'UNIONE EUROPEA, ENTRO LIMITI ACCETTABILI.

PERTANTO, IN LINEA CON TALE PRINCIPIO, LE NORME PRESCRIVONO CHE LA PRODUZIONE VITICOLA SIA AUTORIZZATA SOLO IN FORZA DEL POSSESSO DI UN DIRITTO DI "IMPIANTO", "REIMPIANTO" O "REIMPIANTO ANTICIPATO". INOLTRE, AL FINE DI FAVORIRE L'AUMENTO DELLA QUALITÀ DEI VINI, È PREVISTA LA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI ESISTENTI, DA REALIZZARSI, TUTTAVIA, NEI LIMITI DEL CONTINGENTAMENTO REGOLATO DAL "DIRITTO DI IMPIANTO". IN PASSATO, SEMPRE ALLO SCOPO DI RAZIONALIZZARE LA PRODUZIONE VITIVINICOLA, ESISTEVANO DELLE EROGAZIONI FINANZIARIE ANCHE PER L'ESPIANTO DEI VIGNETI.

NELLO SPECIFICO TALI INTERVENTI PREVEDONO ANCHE DISTILLAZIONI

CONTEMPLATE DAI REG. (CE) N. 1493/99, N.1623/00, N.625/03, D.M. 14.09.91, D.L. 858/71 E DALLA LEGGE N.1064/71, CHE HANNO LO SCOPO DI ELIMINARE DAL MERCATO VITIVINICOLO I VINI POTENZIALMENTE IN ECCEDEZZA E DI QUALITÀ MEDIOCRE, NONCHÉ TUTTI I SOTTOPRODOTTI CONTENENTI ALCOOL (VINACCE E FECCE), POICHÉ POTREBBERO ESSERE IMPIEGATI PER LA EVENTUALE SOFISTICAZIONE DEI VINI.

LA DISTILLAZIONE DEI VINI PUO' ESSERE: FACOLTATIVA, QUALORA IL PRODUTTORE, VOLONTARIAMENTE, CONFERISCA IL PRODOTTO ALLA DISTILLERIA, PREVIO PAGAMENTO DI UN PREZZO GARANTITO; DI CRISI, FACOLTATIVA PER IL PRODUTTORE E ADOTTABILE SOLO IN CASI DI ECCEZIONALE TURBATIVA DEL MERCATO.



IL REGIME UNICO DI PAGAMENTO È LA MODALITÀ DI SOSTEGNO DIRETTO AL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI INTRODotta DALLA RIFORMA DELLA PAC.

IL REGIME DI PAGAMENTO UNICO STABILISCE, PER IL SETTORE ZOOTEcnICO, RIGUARDO ALLE SPECIE BOVINE E A QUELLE OVI-CAPRINE, CHE OGNI AGRICOLTORE BENEFICI DI UN PAGAMENTO UNICO DISACCOUPLATO (SVINCOLATO DALLE PRODUZIONI), BASATO SU QUANTO DALLo STESSO PERCEPITO NEGLI ANNI 2000, 2001 E 2002.

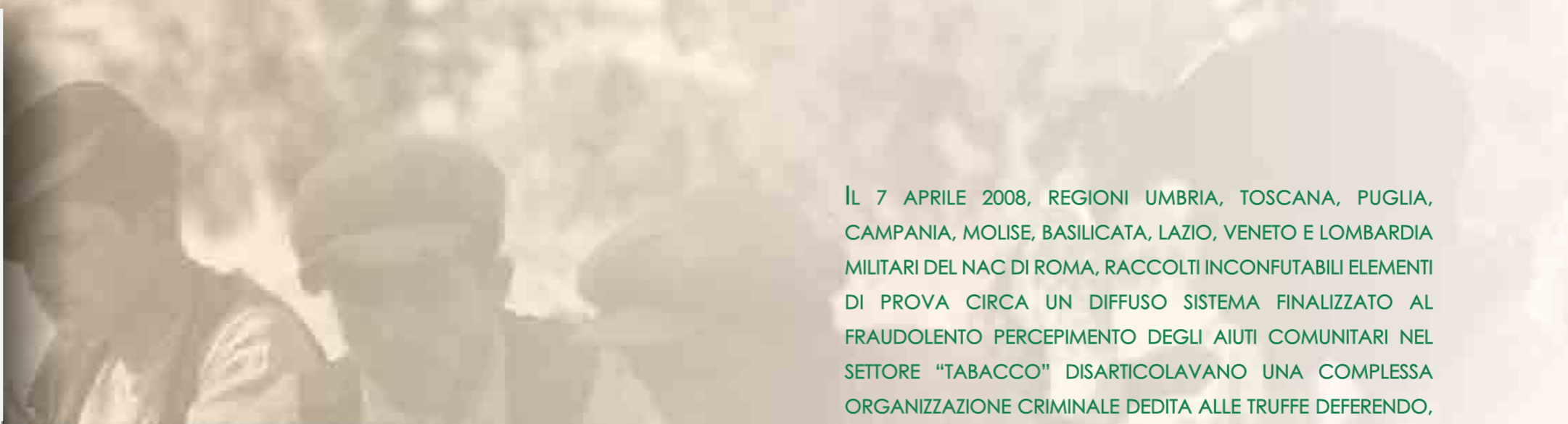
TALI DATI DI RIFERIMENTO, PER IL SETTORE ZOOTEcnICO, HANNO ORIGINATO TITOLI SPECIALI, CALCOLATI A NORMA DELL'ART. 48 DEL REG. (CE) N. 1782/2003 SPETTANTI AD AGRICOLTORI CHE HANNO PERCEPITO PAGAMENTI PER PREMI ZOOTEcnICI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO I QUALI SONO VINCOLATI A MANTENERE ALMENO IL 50% DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA SVOLTA NEL SUDDETTO PERIODO DI RIFERIMENTO, ESPRESSA IN UNITÀ DI BESTIAME ADULTO (UBA). IL PAGAMENTO UNICO È

COMUNQUE SOGGETTO AL PRINCIPIO DELLA CONDIZIONALITÀ, DECRETO MIPAAF DEL 21/12/2006 N.12541, CIOÈ CONDIZIONATO AL RISPETTO DI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI BASATI SU TECNICHE ECO-COMPATIBILI, CHE RISPETTANO LE NORME RELATIVE ALLA SICUREZZA ALIMENTARE E AL BENESSERE DEGLI ANIMALI, MANTENENDO LA TERRA IN BUONE CONDIZIONI DI FERTILITÀ.

Aziende controllate	99
Contributi verificati	€ 3.202.679
Violazioni penali	5
Violazioni amministrative	26
Proposte per sospensione aiuti U E	40
Persone segnalate Autorità giudiziaria	3



Operazione "Ghost Tobacco"



IL 7 APRILE 2008, REGIONI UMBRIA, TOSCANA, PUGLIA, CAMPANIA, MOLISE, BASILICATA, LAZIO, VENETO E LOMBARDIA MILITARI DEL NAC DI ROMA, RACCOLTI INCONFUTABILI ELEMENTI DI PROVA CIRCA UN DIFFUSO SISTEMA FINALIZZATO AL FRAUDOLENTO PERCEPIMENTO DEGLI AIUTI COMUNITARI NEL SETTORE "TABACCO" DISARTICOLAVANO UNA COMPLESSA ORGANIZZAZIONE CRIMINALE DEDITA ALLE TRUFFE DEFERENDO, IN STATO DI LIBERTÀ, OTTANTA PERSONE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, TRA CUI IMPRENDITORI DEL SETTORE E PUBBLICI DIPENDENTI.

L'OLAF, ATTIVATO DA QUESTO COMANDO, ACCERTAVA FALSE SPEDIZIONI DI TABACCO, NONCHÈ L'INESISTENZA DI ALCUNE DITTE, IN AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, LUSSEMBURGO, OLANDA, ROMANIA, RUSSIA E SVIZZERA.

NEL MEDESIMO CONTESTO SI ACCERTAVANO TRUFFE PER OLTRE TREMILIONI DI EURO DI CONTRIBUTI PERCEPITI, SI ATTIVAVA LA PROCEDURA DI REVOCA DEGLI AIUTI PER QUARANTATRE IMPRESE AGRICOLE DEL SETTORE E SI CONTESTAVANO SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VENTI MILIONI DI EURO.



Interventi nell'ambito della sicurezza agroalimentare e tutela dei marchi di qualità

L'OPERAZIONE CONDOTTA DAI CARABINIERI IN UN DEPOSITO DEL SANTANGIOLINO, DOVE SONO STATI TROVATI 12MILA PRODOTTI INCRIMINATI

Maxisequestro di tortellini taroccati

Sulle confezioni la scritta "Grana Padano", ma non era autorizzata

Sequestrati dai carabinieri tre tonnellate di tortellini freschi, da vendere in un'operazione di frode. Sulle confezioni della confezione, infatti, erano riportati gli ingredienti, fra cui, lo scritto, il prosciutto crudo «Grana Padano», una dicitura che non era autorizzata. Il prodotto, infatti, era di provenienza cinese, ma era stato taroccato con il marchio «Grana Padano».

Una delle confezioni sequestrate dai carabinieri con la dicitura «Grana Padano» non autorizzata.

I responsabili del magazzino ignari della irregolarità: nei guai una ditta trevigiana

Una delle confezioni sequestrate dai carabinieri con la dicitura «Grana Padano» non autorizzata.



DAI CARABINIERI

Grana padano nei tortellini, ma non autorizzato

Sequestrati 12mila confezioni Alibert ed etichette

Ben 12mila confezioni di tortellini Alibert per circa 3 quintali con prosciutto crudo e grana padano sono state sequestrate in provincia di Lodi dai carabinieri del Nucleo Antitrova di Parma. Il motivo? Non in grado alimentare, perché il grana padano Dop, nei tortellini, c'era. Ma il nome figura anche sull'etichetta, senza che l'azienda di Preganzoli ne avesse titolo, stando alla segnalazione giunta ai carabinieri da parte del consorzio di tutela del Grana padano Dop, con sede a Desenzano.

E infatti i militi dell'Arma, giunti nello stabilimento di via fratelli Bandiera a Preganzoli, hanno sequestrato



anche 400 chili di etichette, già stampate e pronte all'uso per le confezioni da 250 grammi l'una. Di fatto, i carabinieri contestano alla Alibert l'uso improprio in etichetta della denominazione «Grana padano». L'operazione rientra nei controlli volti a tutelare i marchi di qualità e il «made in Italy». Il consorzio era l'unico titolato al rilascio delle autorizzazioni all'uso della dizione per i prodotti trasformati che utilizzino come ingrediente il Grana Padano, in ambito internazionale e italiano.

Ora la palla passa all'ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, dipendenti dal Ministero dell'Agricoltura, che potrà adottare provvedimenti amministrativi e sanzionari. I carabinieri vagliano la documentazione sequestrata.

Numero Verde 800-020320

il 29 gennaio, in Parma e Torino, militari del NAC di Parma contestavano i seguenti illeciti amministrativi a quattro persone per violazioni al Decreto Ministeriale nr. 253 del 15.02.1993, per aver posto in vendita prosciutti di Parma con etichettatura non conforme;

il 15 febbraio, in Modena, militari del NAC di Parma deferivano, in stato di libertà, all'A.g. due persone ritenute responsabili di vendita di prosciutto contrassegnato da etichettatura mendace;

il 20 febbraio, Piacenza, militari del NAC di Parma presso una ditta lattiero casearia procedevano al sequestro amministrativo, di 61 tonnellate di diverse tipologie di formaggi, per violazioni relative ai disciplinari di produzione. Venivano altresì sequestrati ulteriori 60 tonnellate di formaggi in pessimo stato di conservazione;

il 25 febbraio, in Parma, militari del NAC di Parma procedevano alla contestazione degli illeciti amministrativi, previsti dalla Legge nr. 26 del 13.02.1990, nei confronti del legale rappresentante di un esercizio commerciale poichè poneva in vendita confezioni di prosciutto crudo affettato recante etichettatura ingannevole;

il 1 aprile, in Reggio Emilia, militari del NAC di Parma contestavano a 5 persone, già deferite all'A.G., l'illecito amministrativo previsto e punito dall' art. 3 comma 1 legge 23 dicembre 1986 nr. 898, poichè, al fine di percepire indebitamente contributi del FEOGA per un totale di € 214.987,62, producevano falsi verbali di svincolo di partite di formaggio sottoposte al vincolo dell'ammasso privato di formaggio (Reg. ce

2659/94);

il 15 aprile, in Salerno, militari del NAC di Salerno deferivano, in stato di libertà, all'A.g. due persone ritenute responsabili di inosservanza di un provvedimento dell'Autorità, poichè, quali responsabili di una ditta di trasporti non osservavano un provvedimento emesso dalla Dogana su richiesta del medesimo NAC, inerente al blocco di sette containers sospetti di contenere latte bufalino importato illegalmente dall'India;

il 7 maggio, in Salerno, militari del NAC di Salerno, unitamente a personale del NAS di Salerno e dell'ASL SA/3 di Capaccio, nel corso di un controllo ad un caseificio sottoponevano a sequestro amministrativo e sanitario kg. 4.156 di cagliata bufalina congelata, del valore di € 25.000 circa, poichè detenuta in violazione al disciplinare di produzione della mozzarella di bufala campana D.O.P., che non ne ammette l'utilizzo, nonché la cella frigorifera del valore di € 40.000,00 poichè priva dell'autorizzazione dell'ASL per lo stoccaggio;



Interventi nell'ambito della sicurezza agroalimentare e tutela dei marchi di qualità



Il 30 giugno, in Caserta, militari del NAC di Salerno, unitamente a personale del NAS di Napoli, a seguito di controllo di un caseificio e delle risultanze delle analisi di laboratorio effettuate dall'A.S.L. CE/1, veniva deferito, in stato di libertà, all'A.g. l'amministratore unico, ritenuto responsabile di frode in commercio e violazione della disciplina igienica della produzione e vendita di sostanze alimentari, poiché deteneva nel proprio caseificio cagliata bufalina congelata, contenente latte in polvere e/o latte sottoposto a trattamenti termici tali da non poter essere considerato "latte fresco" in violazione alle norme del disciplinare di produzione del formaggio D.O.P. "Mozzarella di Bufala Campana";

l'8 ottobre, in Trinitapoli (FG), militari del NAC di Salerno, presso un'azienda vitivinicola sequestravano, ai sensi dell'art. 13 della Legge 689/81, cinque silos della capacità complessiva di 6.000 hl poichè le modalità di detenzione del prodotto vitivinicolo in giacenza e la documentazione rinvenuta non consentivano di appurare la natura del prodotto;

Il 9 ottobre, in Lodi e Treviso, militari del NAC di Parma sequestravano presso due ditte 11.508 confezioni di tortellini ripieni di prosciutto crudo e grana padano da gr. 250 - per complessivi kg. 2.877 - recanti la dicitura "tortellini ripieno prezioso con prosciutto crudo e grana padano" senza la prevista autorizzazione consortile (Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano) per l'uso della "D.O.P. Grana Padano";

Il 9 ottobre, in Minervino Murge (BA), militari del NAC di Salerno sequestravano, presso un'azienda vitivinicola, hl 410 di pasta di mosto ottenuto dalla trasformazione di q.li 426 uva bianca da tavola, poiché destinato illegalmente alla vinificazione, in violazione art. 2 D. Lgs. n. 260/2000;

Il 23 ottobre, in Barletta (BA), militari del NAC di Salerno sequestravano 1690 confezioni, per un totale di 676 kg, di pasta fresca ripiena "cappelletti crudo e grana", prodotti e confezionati da un pastificio in violazione del D. Lgs. 297/04 e del disciplinare di produzione del Grana Padano.

Il 10 novembre 2008, In Reggio Emilia, militari del NAC di Parma e del Nucleo di Coordinamento Operativo di Roma presso una caseificio sottoponevano a sequestro amministrativo 72.191 confezioni di burro poiché commercializzato illecitamente evocando la denominazione protetta "Parmigiano Reggiano", in violazione delle disposizioni previste dal d.lgs 297/2004 e dal reg. ce 510/2006.



FIERE ALLE QUALI PARTECIPA IL COMANDO ALL'INTERNO DELLO STAND ISTITUZIONALE DEL MIPAAF:

FIERAGRICOLA: SALONE DEDICATO AI COSTRUTTORI DI MACCHINE AGRICOLE E DI ATTREZZATURE PER LA ZOOTECNIA.

MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE: MANIFESTAZIONE CHE SI RIVOLGE SPECIFICAMENTE AL MERCATO FUORI CASA CONNOTATO DA UN COSTANTE MUTAMENTO DELLE TENDENZE E DEI GUSTI DEL CONSUMATORE.

PARK LIFE: EVENTO DEDICATO ALLE AREE PROTETTE, I PARCHI.

VINITALY ESOL: MANIFESTAZIONE DI RIFERIMENTO DELL'UNIVERSO ENOLOGICO ED INTERNAZIONALE DEL VINO E DEI DISTILLATI;

MACFRUT: MANIFESTAZIONE DEDICATA AL SETTORE DEL VIVAISMO ORTO - FLORO - FRUTTICOLO E AL TRASPORTO E LOGISTICA NEL SETTORE AGROALIMENTARE.

MEDITERRE: FIERA DEI PARCHI DEL MEDITERRANEO.

FORUM P.A.: MOSTRA CONVEGNO DELL'INNOVAZIONE NELLE P.A. E NEI SISTEMI TERRITORIALI;

FIERA INTERNAZIONALE DELLA PESCA: SALONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE PER LA PESCA PROFESSIONALE.

SANA: SALONE INTERNAZIONALE DEL NATURALE, DELL'ABITARE- AMBIENTE E DELL'ALIMENTAZIONE (PRODOTTI ALIMENTARI, MACCHINE, ATTREZZATURE E IMBALLAGGIO PER PRODOTTI NATURALI, ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA).

AGRIMED MEDFISHING: FIERA CAMPIONARIA DELL'AGRO ALIMENTARE E PRODOTTI TIPICI DEL NOSTRO PAESE.

SALONE DEL GUSTO: EDUCAZIONE ALIMENTARE, DARE IL GIUSTO VALORE AL CIBO.

FIERA INTERNAZIONALE DELLA FILIERA OLIVICOLO OLEARIA: L'OLIO ALIMENTARE SULLE NOSTRE TAVOLE;

FIERACAVALLI: INTERNATIONAL HORSE FESTIVAL CONSOLIDA IL RUOLO DI MANIFESTAZIONE LEADER MONDIALE DELL'UNIVERSO EQUESTRE CON VISITATORI DA TUTTO IL MONDO.

PIU'MENU'EXPO': PROGETTO FIERISTICO ITALIANO DEDICATO ALLA RISTORAZIONE SCOLASTICA E ALL'EDUCAZIONE ALIMENTARE.



L'OLAF È LO STRUMENTO GIURIDICO D'INDAGINE AMMINISTRATIVA DI CUI SI È DOTATA L'UNIONE EUROPEA PER GARANTIRE UNA MIGLIORE TUTELA DEGLI INTERESSI COMUNITARI.

L'UFFICIO È ENTRATO IN FUNZIONE IL PRIMO GIUGNO 1999, ED HA SOSTITUITO LA TASK FORCE "COORDINAMENTO DELLA LOTTA ANTIFRODE" (UCLAF) DEL SEGRETARIATO GENERALE DELLA COMMISSIONE CREATA NEL 1988.

L'ESECUZIONE DELLE FUNZIONI INVESTIGATIVE DELL'OLAF (INTERNE ED ESTERNE ALLE ISTITUZIONI COMUNITARIE) È SVOLTA SOTTO LA RESPONSABILITÀ DEL SUO DIRETTORE GENERALE DR. FRANZ-HERMANN BRÜNER, MAGISTRATO TEDESCO CHE HA RICOPERTO NEL PAESE D'ORIGINE IMPORTANTI E DELICATI INCARICHI DI GIUDICE PENALE E PROCURATORE PRINCIPALE PRESSO VARIE PROCURE. IL DR. BRÜNER È STATO NOMINATO IL 1° MARZO 2000 ED IL SUO INCARICO È STATO RINNOVATO NEL FEBBRAIO 2006.

L'ARMA DEI CARABINIERI È PRESENTE IN OLAF CON UN UFFICIALE SUPERIORE, EFFETTIVO AL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE, DISTACCATO PRESSO L'UNITÀ AIUTI ALL'AGRICOLTURA E COMMERCIO DI PRODOTTI

AGRICOLI, DIRETTA DALLA DOTT.SSA ELISABETH SPERBER.

ATTUALMENTE, L'OLAF CONTA CIRCA 330 AGENTI, COMPRESO IL PERSONALE NON STATUTARIO.

I RESPONSABILI DELLE INDAGINI DELL'OLAF, HANNO UNA SOLIDA ESPERIENZA PROFESSIONALE ACQUISITA NEI SERVIZI INVESTIGATIVI GIUDIZIARI DEI RISPETTIVI PAESI.

LA CARATTERISTICA DELLA SQUADRA DI INVESTIGATORI DELL'OLAF È LA SUA PLURIDISCIPLINARITÀ CHE CONSENTE DI AVERE UN APPROCCIO GLOBALE E INTERSETTORIALE.

L'OLAF È IN UN CERTO SENSO IL MOTORE DELL'"EUROPA DELLA LEGALITÀ" CONTRO L'"INTERNAZIONALE DEL CRIMINE".





[Www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MiPAAF)

[Www.agea.gov.it](http://www.agea.gov.it)

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA)

[Www.ismea.it](http://www.ismea.it)

Istituto dei Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA)

[Www.agecontrol.it](http://www.agecontrol.it)

Agenzia per i controlli e le azioni comunitarie nel quadro del regime di aiuto all'olio di oliva (AGECONTROL)

[Www.unire.it](http://www.unire.it)

Unione Nazionale Incremento Razze Equine (UNIRE)

[Www.inea.it](http://www.inea.it)

Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA)

[Www.sicuralimentare.it](http://www.sicuralimentare.it)

Comitato Nazionale per la Sicurezza Alimentare

[Www.entecra.it](http://www.entecra.it)

Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA)

[Www.ucea.it:](http://www.ucea.it)

Ufficio Centrale di Ecologia Agraria (UCEA)

[Www.inran.it](http://www.inran.it)

Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN)

[Www.eu.efsa.int](http://www.eu.efsa.int)

Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA)

[Ec.europa.eu/anti_fraud/index_it.html](http://ec.europa.eu/anti_fraud/index_it.html)

Ufficio europeo per la lotta Antifrode (OLAF)



PROGETTO

Col. Vincenzo Alonzi

COORDINAMENTO

S.Ten. Simone Vecchiarelli

STUDIO

Mar. A. s. UPS Pietro Ancona

FOTOGRAFIA

Biblioteca MIPAAF

Lgt. Carlo Passacantilli

GRAFICA

Mar. Ord. Luigi Cardillo

EDIZIONE DEL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE E ALIMENTARI

Stampato dal Centro "OFFSET" dell'Arma dei Carabinieri Velletri

Dicembre 2008

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALIPer
informazioni
e segnalazioni**Combat against fraud in
the service of the public****Contre les fraudes
au service des citoyens**

attivo 24 ore su 24

Contro **le** frodi
al servizio dei **C**ittadini

Http://www.carabinieri.it/Internet/Cittadino/Informazioni/Tutela/Politiche+Agricole**E**mail: ccpacdo@carabinieri.it**T**el.: (+39) 06487781**F**ax: (+39) 064818534

via Torino, 44 - 00184 R O M A